



## **SENZA LIBERTA' e AUTONOMIA...**

Essere **"autonomo"** nel mondo sindacale è quasi sempre sinonimo di **"libertà"** e quando questo termine è associato a quello di **"confederale"**, inteso come coesione fra forze autonome senza nessuna influenza politica, deve essere ritenuto **"il futuro"**.

Negli ultimi 20 anni nel settore delle Telecomunicazioni i lavoratori sono stati rappresentati da correnti politico\sindacali che **hanno ceduto e barattato diritti e salario in cambio tempo di vita dell'azienda di turno.**

**Tali risultati sono stati ottenuti con accordi ad hoc nelle aziende in crisi e successivamente, oltre che copiate in altre, sono state trascritte anche nel CCNL di riferimento.**

**Tutto questo ha generato un sistema volto al ricatto, per il quale ad esempio, il lavoratore deve accettare condizioni sempre peggiori a causa di un potenziale trasferimento delle commesse all'estero.**

Leggere documenti delle solite OO.SS. che, invitano i lavoratori ad iscriversi a ciò che loro descrivono **"i più forti"**, ha del paradossale, per chi ha memoria del passato e vive il presente e **perché questo significa scegliere soggetti per nulla autonomi a tutti i livelli territoriali e legati ad una vecchia e miope politica.**

Noi, come i lavoratori TIM, **non dimentichiamo la solidarietà ed i reali motivi che l'hanno generata, la trasformazione della 14esima, il dimezzamento del PDR, gli accordi di marzo 2013 e ottobre 2015 con la nascita della timbratura in postazione, la franchigia, la banca ore e la geolocalizzazione (non basterebbe una pagina per citarli tutti), quasi tutti strumenti che i Tribunali stanno giudicando illegali ed i quali oggi portano ancora la loro firma.**

**A tutto questo dobbiamo aggiungere la disdetta del contratto integrativo TIM che ha leso il patrimonio dei lavoratori in quanto in parte sancito con le armonizzazioni del 2000 e 2001.**

**Oltre ciò, nessuno può dimenticare la firma del verbale di convergenza ed il teatrino legato all'art.28.**

Ma dobbiamo riflettere anche sulla bontà di coloro che si erigono a **"paladini dei lavoratori"** e che chiedono **"l'iscrizione ed il voto"** perché sono i più **"grandi"**. Questi sono sempre quelli che hanno modificato il rapporto fra azienda e sindacati per definire i turni di lavoro, **trasformandolo in esame congiunto** e che l'azienda utilizza ad ogni occasione per partire in modo unilaterale dopo una semplice informativa (pensiamo ai turni in ASA e dei TOF) oltre che, ad esempio, **non possiamo dimenticare che nel 2013 hanno eliminato la frase nell'articolo 30 del CCNL che fa slittare il pagamento dello straordinario in assenza di apposita dichiarazione del lavoratore.**

Sempre quelli che si erigono a paladini, sono coloro che **"non sono stati brillanti nel valutare ciò che firmavano"** ad esempio **relativamente all'aumento previsto dall'accordo di programma successivamente riassorbito dai sovraminimi individuali e che garantivano che nel prossimo rinnovo del CCNL questo non sarebbe avvenuto e**





*adesso è oggetto di "rigurgito" di orgoglio sindacale dopo che molti lavoratori non ne hanno usufruito.*

Ricordiamo inoltre l'elemosina del Welfare che ha portato 120 euro spendibili solo in buoni o voucher contro la mancata elargizione dell'una tantum per i tre anni di vacanza contrattuale.

Ai predetti problemi da loro generati, non dimenticare escludere le ipoteche firmate nell'accordo di programma **che prevedono l'apertura ai controlli e la modifica della nota a verbale relativa all'articolo 26 istituendo i nuovi sesti livelli operativi.**

Sempre loro sono quelli che sponsorizzano un nuovo secondo livello, sotterrano le radici di quello TIM e delle armonizzazioni del 2000 e 2001 e quindi esponendoci a nostro giudizio all'assorbimento collettivo.

Solo degli ipocriti possono vantarsi di un ritorno, per inerzia, ad un dialogo inteso come restituzione dei nostri 2gg di ferie.

**CISAL COMUNICAZIONE** a seguito di comunicati che enfatizzano timidi risultati (per giunta dettati dall'inerzia e dai problemi delle scelte di campo pro\_padronali) cercando di addossare le colpe alle OO.SS. autonome da parte di quei soggetti privi di libertà ed autonomia, invita i lavoratori a scegliere le OO.SS. con sani principi e che tutelano realmente salario e diritti oltre che, non essere influenzati e comandati da correnti politiche del passato.

Ipocrita è anche chi resta iscritto a costoro e si lamenta .

Se questi sono i "fatti" ... Preferiamo quelle che loro definiscono "chiacchiere inconcludenti", che a differenza delle loro azioni tutelano i lavoratori e NON fanno danni permanenti.

**Noi siamo una Organizzazione Autonoma  
non tentiamo di esserlo!!**

**NOI SIAMO CISAL COMUNICAZIONE.**

Roma Luglio 2018

